





a Virgilio La Scala

{ Parisi I

Palermo

Caro e buon Virgilio,  
Romani sono a Bologna.

Qua son dovuto rimanere, più  
morto che vivo, aspettando, l'ora in  
ora, conferme o smentite diventure  
orribili. Non ho ancora saputo  
nulla di Vincenzo Puglia editore  
e libraio, e di suo fratello Biagio.  
Se a lei riesce avere <sup>notiziare</sup> me la mandi  
a Bologna per telegrafo. Così pure  
vorrei sapere almeno d'un  
umilissimo emere, Giovanni  
Igroi, portinaio del Palazzo (?)  
Sturiale in Piazza del Risorgimento.  
A Palermo sono già alcuni dei miei  
diletti amici per i quali ho  
sofferto quanto in più soffrire. Ma  
ahime!! ne manca sempre!

Confidenziale



Donna 3 del 1909

O mia Sicilia! O mia Calabria!  
Appena mi sarò riavuto  
a Bologna, vedrò quel che  
posso fare. Ma certo che  
quel che posso, lo farò  
tutto!

È grazie a lei Pover  
pensato a me e di avere  
"infezionate" il mio dolore,  
che è di figlio - che avrebbe  
voluto tornare quest'anno  
alle mie, vivere in lei -  
e ci sarebbe forse, invece, morto.  
E chi la non pone stato meglio!  
Dunque da Bologna le scrivo.  
Continui a mandarmi l'ora.  
Un abbraccio dal uro  
Giovanni Turco